



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



AVVISO PUBBLICO

finalizzato all'individuazione di soggetti del Terzo Settore, di cui all'art. 4 del D. Lgs 117/2017, disponibili alla co-progettazione sociale di attività e interventi nell'ambito della missione 5 "inclusione e coesione", componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", INVESTIMENTO 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, SUB-INVESTIMENTO 1.1.1 Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini – Next generation Eu – PNRR - CUP: H14H22000400006

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

In esecuzione della Determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano n. 44 del 13.02.2023

Premesso che:

- Il D.lgs. 117 del 03.07.2017, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli Enti Pubblici", prevede all'art. 55 che:
 - In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
 - La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
 - La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2;
 - Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner";
- Il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, facendo riferimento alla Relazione illustrativa del Governo sullo schema di CTS, chiarisce che "(...) Anche la coprogettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...)".
- La Corte costituzionale, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico» (n. 131 del 2020) e il CTS, in proposito, generalizza l'utilizzo della co-progettazione oltre il settore del welfare e, più precisamente, nell'ambito delle attività di interesse generale indicate nel catalogo contenuto nell'art. 5 CTS;
- L'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo, nell'ambito degli interventi previsti dal PNRR, intende

attivare, con la collaborazione degli Enti del Terzo Settore, le pratiche di intervento previste nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti per ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni.

- La scelta di attivare la procedura di Coprogettazione per l'individuazione di uno o più soggetti ETS con cui attivare un Tavolo di coprogettazione, trova spiegazione nella volontà di valorizzare le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, dando vita a una progettualità innovativa e integrata che coinvolga soggetti attivi da diverso tempo nell'ambito della tutela minorile e dell'inclusione sociale, in grado di offrire ai beneficiari un'adeguata rete di servizi.
- La coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore è infatti la procedura adatta per le attività a spiccata valenza sociale, in quanto propone un modello organizzativo ispirato al principio di solidarietà e agevola la possibile convergenza di intenti rispetto alla realizzazione di attività di interesse generale.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per individuare un soggetto del Terzo Settore organizzato in forma singola o associata (o che intende associarsi) in associazione temporanea di scopo (ATS) **che**, al termine della presente selezione di istruttoria pubblica, **dimostri l'idoneità a realizzare e gestire, in coprogettazione con questo Ambito, attività ed interventi a valere sul PNRR riferite al Sub Investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini**

Art. 1 OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

Oggetto della coprogettazione è la gestione e realizzazione dei servizi/dispositivi di Educativa domiciliare, di Partenariato con le agenzie educative e scolastiche, di Vicinanza Solidale e di Gruppi con Genitori e Bambini, rivolti a nuclei familiari e minori residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, da individuarsi secondo le indicazioni e criteri forniti dal Programma PIPPI.

Il **Programma P.I.P.P.I.**, Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione, persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, secondo il mandato della legge 149/2001.

Destinatari finali degli interventi sono i nuclei familiari e minori residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, da individuarsi secondo le indicazioni e criteri forniti dal Programma PIPPI in numero di 30 famiglie nei tre anni di durata del progetto.

La struttura di P.I.P.P.I. è organizzata per moduli che consentono di entrare gradualmente nel programma al fine di costruire la struttura organizzativa idonea a sostenere questo approccio di lavoro in grado di contrastare le vulnerabilità familiari.

Il progetto si propone di attuare il LEPS "Prevenzione allontanamento familiare – PIPPI" con personale dedicato alla prevenzione delle situazioni di trascuratezza e trascuratezza grave di famiglie in situazione di vulnerabilità, con figli conviventi o meno in età 0-17 anni, con particolare focus sulla fascia 0-6. Le famiglie oggetto della progettualità presentano una debole capacità di esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali, possono essere ancora titolari della responsabilità genitoriale, anche se limitata. Pertanto le azioni progettuali dovranno focalizzarsi sulla promozione della genitorialità positiva, mediante la realizzazione dei seguenti DISPOSITIVI sopra indicati.

Art. 2 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI/DISPOSITIVI PREVISTI

Gli interventi oggetto della coprogettazione sono da intendersi come un insieme articolato di interventi attraverso i quali si mette a disposizione un accompagnamento globale e intensivo della famiglia.

Gli interventi interdisciplinari devono essere orientati alla prevenzione e alla promozione di capacità

educative e organizzative delle figure parentali e eventuali altri caregivers e alla costruzione di ambienti sociali a misura di bambino e famiglia, entro un contesto plurale capace di garantire al bambino risposte ai bisogni di crescita, tutela della salute mentale e fisica e adeguata protezione, continuità e stabilità del suo percorso di crescita.

Devono essere garantiti dispositivi a favore sia dei bambini che delle figure genitoriali; sia di gruppo che individuali; sia di natura formale che informale e che insistono sulle dimensioni psicologiche, sociali, scolastiche, educative e di sostegno alle condizioni di vita.

Tali dispositivi consistono nel:

- **Servizio di Educativa Domiciliare e/o Territoriale**, altrimenti definito di Educativa Familiare, è il dispositivo attraverso il quale gli educatori professionali, con specifica formazione socio pedagogica, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, nella sua casa e nel suo ambiente di vita, per valorizzare le risorse che là si manifestano e per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive (competenze e strategie) ai bisogni evolutivi del bambino da parte delle figure genitoriali in maniera progressivamente più autonoma;

- **Vicinanza solidale** rappresenta una forma di solidarietà tra famiglie che ha come finalità quella di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo o di singole persone in una logica di affiancamento e di condivisione delle risorse e delle opportunità. Si colloca all'interno del continuum delle diverse forme di accoglienza familiare, scegliendo intenzionalmente di valorizzare l'ambiente di vita della famiglia e del bambino, piuttosto che collocare il bambino temporaneamente o per alcune ore della giornata in un'altra famiglia. Si privilegia la dimensione informale dell'intervento e la creazione e/o potenziamento di reti sociali che potranno continuare ad essere presenti nella vita della famiglia anche dopo la chiusura dell'intervento istituzionale e in cui anche la famiglia che ha fruito dell'intervento potrà mettere a disposizione le risorse maturate grazie ad esso;

- **Gruppi con i genitori e i gruppi con i bambini**: la finalità dell'attività in gruppo, grazie alla risorsa rappresentata dal contesto collettivo, è quella di rafforzare e ampliare le abilità relazionali e sociali dei partecipanti e in particolare le capacità dei genitori di rispondere positivamente ai bisogni evolutivi dei figli. Sono invitati all'attività genitori e bambini seguiti dai servizi, sia in iniziative a loro specificamente dedicate, sia all'interno di azioni rivolte a tutte le famiglie promosse nella comunità territoriale in luoghi facilmente accessibili e non stigmatizzanti (incontri in nidi, scuole, Centri per le Famiglie, ludoteche, biblioteche ecc.)

- **Partenariato con i servizi educativi e la scuola**: promuovere lo sviluppo dei bambini e delle loro famiglie in una prospettiva di equità e giustizia sociale richiede una proficua collaborazione fra insegnanti, educatori e professionisti dei servizi sociali e sociosanitari. È necessario promuovere occasioni di confronto e formazione sugli approcci, le metodologie e gli strumenti che scuola, servizi educativi e sociosanitari hanno elaborato per valutare e progettare i propri interventi al fine di co-costruire un unico Progetto per ogni bambino. Questo dispositivo prevede il coinvolgimento della scuola e dei servizi educativi 0-6 anni dalle fasi che precedono l'avvio del percorso di accompagnamento. Il dispositivo adotta una prospettiva inclusiva e si articola in azioni che vedono il coinvolgimento del bambino, della classe e dell'intera comunità educativa o scolastica.

Art. 3 PERSONALE

Gli Enti del Terzo Settore devono garantire, **almeno n. 5 Educatori Professionali** esperti negli interventi rivolti a famiglie in situazioni di vulnerabilità e **n. 1 psicologo esperto dell'età evolutiva**, che si occuperanno dello svolgimento di tutti i servizi/dispositivi, nelle modalità che saranno definite in sede di co-progettazione.

Poiché il progetto prevede di consolidare la prassi dei rapporti tra istituzioni diverse (servizi sociali e di protezione e tutela dei minori, ASL, servizi per la prima infanzia, istituti scolastici, ETS), oltre che tra professionalità provenienti da ambiti disciplinari diversi (sociale, educativo-scolastico e della giustizia), gli educatori professionali e lo psicologo faranno parte di Equipe Multiprofessionali composte, nella loro forma base, anche da Assistenti Sociali di Ambito, del DSS e dei Comuni. Tali EE.MM., inoltre, saranno composte da ulteriori figure a geometria variabile (es. pediatri, insegnanti) in funzione dei bisogni del bambino, responsabili della realizzazione operativa del percorso di accompagnamento della famiglia per la sua durata. Ogni figura professionale coinvolta nelle EE.MM. dovrà obbligatoriamente partecipare ad attività di formazione e tutoraggio.

Art. 4 DURATA DEL PROGETTO

L'accordo di collaborazione/partenariato relativo alla realizzazione progettuale da stipularsi tra l'Ambito Territoriale ed il soggetto partner, avrà durata di **tre anni con scadenza al 30 Giugno 2026**, salvo eventuali proroghe da parte del Ministero medesimo.

Art. 5 RISORSE PER LA REALIZZAZIONE IN COPROGETTAZIONE

L'Ambito Territoriale Sociale, titolare del finanziamento, affiderà le risorse relative alla realizzazione della linea di investimento oggetto del presente avviso al soggetto selezionato sulla base di specifico accordo di Collaborazione/partenariato per un importo complessivo **pari ad € 200.220,00** per il triennio di riferimento. La realizzazione progettuale sarà affidata al soggetto selezionato, mentre la titolarità e la rendicontazione nei confronti del Ministero resterà in capo all'Ambito Territoriale.

Art. 6 SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE INTERESSE E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ ALLA SELEZIONE

La presente procedura ha come scopo l'attivazione di un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici sottesi alla realizzazione del SUB-INVESTIMENTO 1.1.1 Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore organizzati in forma singola o associata (o che intendono associarsi) in associazione temporanea di scopo, di cui all'art. 4 del D. Lgs. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura.

Per poter partecipare alla selezione, i concorrenti dovranno essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura.

Requisiti di ordine generale

- a)** iscrizione al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117) o, nelle more del perfezionamento della procedura di trasmigrazione attualmente in corso, iscrizione da almeno 1 anno ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore fino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.
- b)** sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto;
- c)** essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- d)** insussistenza delle seguenti cause di esclusione:
 - condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati previsti dall'art. 80 comma 1 lett. a), b), c), d), e), f), g) D.Lgs. 50/2016, in capo al legale rappresentante e altri soggetti muniti di poteri decisionali, e comunque in capo ai soggetti previsti dall'art.80 comma 3 D.Lgs. 50/2016;
 - legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali, e comunque i soggetti di cui all'art. 85 D.Lgs. 159/2011, in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159;
 - aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito;
 - per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale, ostante al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
 - esistenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro o di diritto del lavoro, nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 D.Lgs. 50/2016;
 - operatore economico sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - aver commesso gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'operatore economico;

- legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali in ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali destinatari di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative interdittive di cui all'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione o per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- violazione degli obblighi di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- omessa denuncia all'Autorità giudiziaria da parte dell'Ente del Terzo Settore se vittima dei reati di concussione ed estorsione aggravata;
- aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver conferito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione precedente (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso per conto dell'Ambito di Gagliano del Capo, negli ultimi tre anni di servizio.

I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

Requisiti di ordine speciale:

- a) possesso di capacità tecnico-professionale: competenza ed esperienza comprovata dall'aver realizzato per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni o in proprio, servizi e progetti sociali di almeno 1 anno nell'ambito dell'area di intervento oggetto della presente procedura e/o in progetti analoghi;
- b) avere sede operativa nel territorio dell'Ambito di Gagliano del Capo o provvedere ad attivarne una dal momento in cui il soggetto diventa ente attuatore.

Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm..

L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati ed, in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi, escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante.

I requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento dell'attività di co-progettazione.

Art. 7 MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

1° Fase: Istruttoria della proposta progettuale: esame delle candidature presentate nei termini ivi indicati e valutate secondo i criteri indicati nel successivo art. 9 e selezione della/e proposta/e che avrà/nno ottenuto un punteggio pari ad almeno 70 punti;

2° Fase: Coprogettazione condivisa. La procedura prenderà come base il/i progetto/i presentato/i e procederà alla sua/loro discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con quanto specificato nell'Avviso 1/2022 e con le volontà progettuali dell'Ente Capofila, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi.

Al tavolo di coprogettazione saranno presenti referenti:

- dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, che potrà avvalersi anche di consulenti esterni specificamente individuati;
- di ciascuno degli enti proponenti ciascun progetto ammesso, in possesso delle adeguate competenze sul tema oggetto della coprogettazione.

Scopo della coprogettazione è quello di giungere ad un unico progetto condiviso e definitivo che valorizzi gli elementi essenziali della/e proposta/e progettuale/i preliminare/i. In particolare, come prevedono le Linee guida ministeriali "Le sessioni di coprogettazione vengono verbalizzate dal Responsabile del Procedimento". Qualora, in ragione di quanto appena rilevato, in chiusura del lavoro di coprogettazione si dovesse manifestare un accordo unanime fra gli ETS rispetto ad un dato assetto progettuale e laddove il possibile esito sia ritenuto dall'Amministrazione Procedente rispondente all'interesse pubblico, il relativo verbale potrebbe esplicitare che esso è redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge 241/1990, ovvero sia il verbale costituisce accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale dell'ente pubblico.

L'istruttoria prende come riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente avviso, nello specifico si procederà alla:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di realizzazione;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi coprogettati;
- definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane strumentali e finanziarie, ripartite per ogni intervento;
- definizione di dettaglio del costo dei diversi interventi/dispositivi;
- definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra Ambito e partner progettuale nell'ambito della gestione degli interventi;
- definizione delle modalità operative di raccordo, coinvolgimento e partenariato con i soggetti pubblici, privati, economici presenti sul territorio, con cui realizzare il progetto;
- definizione dei contenuti della convenzione.

Il positivo superamento di tale fase è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione.

3° Fase: Stipula della convenzione. Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di coprogettazione (fase 2), saranno sintetizzati in apposita convenzione, stipulata nelle forme consentite dalla normativa vigente, che regolerà i rapporti tra le parti in riferimento a quanto stabilito dal comma 13 dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico n. 1/2022 – PNRR. Tale Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi coprogettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi.

La partecipazione alle fasi 2 e 3 non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

Art. 8 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

La manifestazione di interesse con la proposta progettuale dovrà pervenire entro **le ore 12:00 del giorno 06 marzo 2023**, obbligatoriamente via PEC all'indirizzo: ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it, indicando in oggetto la dicitura "*Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi nell'ambito del Progetto di Investimento 1.1.1- Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini*"- CUP H14H22000400006.

Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non saranno prese in considerazione.

L'Ambito Territoriale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello riportato all'Allegato "**MOD. A**") del presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

B. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il

modello Allegato “**MOD. B)**” del presente Avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all’art. 4 e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale, e in ogni caso copia non autenticata dello statuto e dell’atto costitutivo del soggetto proponente e copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità; partecipando al presente avviso pubblico, il singolo ETS o gli ETS danno la propria liberatoria a favore dell’Ambito di Gagliano del Capo, in merito all’utilizzo della proposta progettuale (PP) presentata, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito dell’Ambito di Gagliano del Capo ai fini dell’assolvimento degli obblighi di trasparenza dell’Ente.

Tutto ciò premesso, l’Ambito di Gagliano del Capo è manlevato in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta di progetto sopramenzionata.

C. PROPOSTA PROGETTUALE, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale redatta tenendo conto della corrispondenza tra la proposta progettuale e quanto previsto dal Documento di Progetto del presente Avviso (Allegato “**MOD. C)**”, contenente un’ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato agli articoli 1 e 2. La proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dal Documento di Progetto (DP), posto a base della procedura, dovrà seguire l’ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 9 con particolare riguardo agli elementi di arricchimento proposti, indicando le risorse aggiuntive al budget di progetto, messe a disposizione del soggetto attuatore partner.

Per la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati MOD. A), MOD. B), MOD. C): i soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto.

Tutte le comunicazioni tra l’Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Art. 9 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Una Commissione Tecnica, composta da personale interno e esterno dell’Ambito Territoriale, nominata dal Responsabile dell’Ufficio di Piano successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda, avrà il compito di valutare le proposte progettuali pervenute.

Ai soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti, verrà data comunicazione formale.

L’Ambito si riserva di non selezionare il soggetto gestore, qualora valuti la proposta progettuale non adeguata. La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100. Punteggio minimo richiesto: 70.

Il punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di non ammissibilità al presente avviso.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei criteri di valutazione secondo la seguente tabella:

Criteri di valutazione	Punteggio (fino a 100 punti)
1) Radicamento nel territorio, Capacità di attivare collaborazioni con la rete dei servizi territoriali: (criterio quantitativo, tot. punti per partenariato 2; max 5 partenariati). Il/i partenariati devono essere coerenti con il tema della tutela minorile e devono essere attivi alla data di pubblicazione del presente avviso o attivati successivamente.	Max 10 p. ti
2) Capacità progettuale adeguata (criterio qualitativo) valutando la rilevanza delle finalità e delle attività dell’ente rispetto alle problematiche che intendono affrontare, tenendo conto della corrispondenza tra la Proposta	Max 30 p.ti

Progettuale e quanto previsto dal Documento di Progetto già approvato dal Ministero per l'Ambito Territoriale, allegato al presente Avviso.	
3) Esperienza nella gestione di interventi nell'ambito della tutela minorile (criterio quantitativo, tot. p. ti per intervento 2; max 5 interventi)	Max 10 p.ti
4) Qualificazione professionale degli operatori (criterio quantitativo). Valutazione curriculum	Max 25 p.ti
5) Modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività (criterio qualitativo)	Max 10 p.ti
6) Risorse di coprogettazione (Comunanza di Risorse). Il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico: (criterio quantitativo; Mezzo trasporto disabili: 5 p. ti; Risorse umane aggiuntive: 5 p. ti; Attività di supporto integrative: 5 p. ti)	Max 15 p.ti

Relativamente al calcolo dei punteggi per il criterio 4, ci si avvale della seguente griglia di valutazione che, ad ogni figura prevista dal Documento di Progetto, assegna un punteggio individuato sulla base delle esperienze maturate, della durata di tali esperienze e dei titoli posseduti.

TIP. FIGURA	N. di esperienza/e nel settore: 0,5 punti per ogni esp. Max punti 1,5	Durata singole esp. (a partire dal 2018): Meno di un anno 0,5 punti; più di un anno 1 punti. Max punti 3	Valutazione titoli (punteggio e numero): 1 punti per LAUREA; 0,5 punti per ALTRI TITOLI. Max punti 2	Punteggio conseguito max 39 punti
1) Educatore prof.				
2) Educatore prof.				
3) Educatore prof.				
4) Educatore prof.				
5) Educatore prof.				
Psicologo				
TOT.				

Il punteggio complessivo conseguito nella griglia precedente deve essere, sulla base della scala di equivalenza indicata nella tabella successiva, confrontato con il relativo punteggio corrispondente a base 25 (punteggio massimo conseguibile al punto 4).

GIUDIZIO	PUNT. A BASE 1	PUNT. A BASE 25	PUNTEGGIO CONSEGUITO
TOTALMENTE INADEGUATO	0	0	0
CARENTE	0,2	5	7,8
SUFFICIENTE	0,4	10	15,6
DISCRETO	0,6	15	23,4
BUONO	0,8	20	31,2
OTTIMO	1	25	39

L'assegnazione dei punteggi ai criteri qualitativi (punti 2 e 5) avverrà sulla base dell'attribuzione

discrezionale di un coefficiente variabile da zero ad uno da parte di ciascun componente della Commissione per ogni criterio, applicando la scala di valori riportata nella seguente tabella:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE	2 - Capacità progettuale adeguata	5 - Modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività
TOTALMENTE INADEGUATO	0	0	0
CARENTE	0,2	6	2
SUFFICIENTE	0,4	12	4
DISCRETO	0,6	18	6
BUONO	0,8	24	8
OTTIMO	1	30	10

Con l'attribuzione del coefficiente di valutazione si intende motivato il giudizio espresso sulla singola voce, senza necessità di ulteriore specificazione. È comunque facoltà della Commissione verbalizzare sinteticamente le principali e più rilevanti osservazioni per ciascuna offerta. Una volta che ciascun Componente avrà attribuito il coefficiente ad ogni criterio, verrà calcolata la media dei coefficienti assegnati che verrà considerata quale coefficiente definitivo. Il punteggio verrà ottenuto moltiplicando il punteggio attribuito al singolo criterio per il coefficiente definitivo. Non si procederà a riparametrazioni.

Si precisa che, ai fini dell'individuazione del/dei soggetto/i con cui l'Ambito potrà procedere alla coprogettazione verrà/verranno individuato/i il/i soggetto/i con punteggio almeno pari a 70 punti.

Art. 10 RISORSE, PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Per il Progetto Investimento 1.1.1 - *Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini*, le risorse finanziarie disponibili ammontano a € 200.220,00 che verranno trasferite a tranches, con le modalità che saranno definite in seguito e comunque sulla base delle linee guida ministeriali.

L'importo totale è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione dei dispositivi previsti, e precisamente è necessario attivare i dispositivi di **educativa domiciliare e/o territoriale e il Partenariato con i servizi educativi e la scuola, vicinanza solidale e i Gruppi con i genitori e i gruppi con i bambini**. La somma è riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corredate da documentazione fiscalmente valida, rientranti nelle seguenti voci di costo:

- spese per il personale interno ed esterno;
- spese di gestione;
- spese sostenute per la costituzione dell'ATS;

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria e agli elementi costitutivi del rapporto collaborativo tra cui la "comunanza di risorse" posti a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'ETS dovrà mettere a disposizione proprie risorse strumentali, umane, individuate nella proposta progettuale. Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata dai volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai corrispondenti contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Il piano economico-finanziario dovrà, pertanto, essere costituito dalle risorse economiche, umane e strumentali messe a disposizione dall'ATS/ETS e dovrà confluire nel Progetto Definitivo (PD) elaborato in esito ai lavori del tavolo di co-progettazione, contenente inoltre la descrizione analitica delle modalità di fatturazione delle attività.

Le modalità di gestione delle risorse e le tempistiche per la rendicontazione delle attività svolte, saranno

definite nella Convenzione oggetto di stipula tra l'Ambito di Gagliano del Capo e l'ATS/ETS co-progettanti. La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto. Il soggetto attuatore dovrà quindi provvedere al monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione.

La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le scadenze periodiche definite dal progetto.

L'Amministrazione rimarrà estranea a tutti i rapporti instaurati dall'assegnatario con appaltatori, fornitori, prestatori d'opera, soggetti terzi alle parti stipulanti il contratto e comunque con il personale dipendente impiegato nell'esercizio dell'attività, dovendosi intendere tali rapporti intercorrenti esclusivamente tra lo stesso assegnatario e detti soggetti.

ART. 11 TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

A seguito della comunicazione dell'esito della selezione, prenderà avvio la fase di coprogettazione mediante la costituzione del tavolo di co-progettazione, costituito da personale dell'Ambito e dal/i soggetto/i che, avendo manifestato interesse alla presentazione del progetto, ha superato la fase di valutazione ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso.

Il Tavolo avrà come obiettivo quello di elaborare l'accordo di collaborazione/partenariato con il soggetto selezionato, definire gli obiettivi da conseguire, le azioni e gli interventi da realizzare e dare avvio alla realizzazione progettuale.

Il Tavolo sarà permanente, si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione, di monitoraggio e di redazione del piano di rendicontazione finanziaria, richiesti dal Ministero.

Art. 12 CONVENZIONE

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'ETS o l'ATS, sarà invitato/a dall'Ambito Territoriale alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra Ambito territoriale e ETS/ATS per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).

L'Ambito Territoriale si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza. In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al soggetto partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, l'Ambito Territoriale trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

L'ETS/ATS sarà altresì tenuto a rispettare, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Art. 13 PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE CIRCOLARE

Con il presente avviso l'Ambito Territoriale intende promuovere la natura "circolare" della co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa. L'Ambito di Gagliano del Capo e l'ETS/ATS individuato si impegneranno, pertanto, a mantenere aperta la co-progettazione ai fini di coordinare le azioni e procedere alla continua integrazione e diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, per l'intera durata del progetto, con verifiche e aggiornamenti con frequenza temporale definita in sede di co-progettazione.

La co-progettazione potrà essere sempre riattivata, qualora si manifestasse la necessità o l'opportunità di rivedere le modalità attuative o implementare l'assetto raggiunto in sede di stipula della convenzione finale, fermo restando il rispetto degli obiettivi e caratteristiche essenziali del progetto, coerentemente con quanto previsto dalle Linee di azione progettuali di cui al presente avviso. Eventuali modifiche da apportare alla convenzione, così come la riapertura del Tavolo di co-progettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del procedimento, notificata tramite PEC a tutti gli ETS partecipanti alla procedura di evidenza pubblica, almeno 15 giorni prima dalla riapertura del tavolo di co-progettazione.

Art. 14 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

I dati potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Ambito di Gagliano del Capo, in qualità di Titolare del Trattamento, con sede in P.tta del Gesù-Gagliano del Capo. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

L'Ambito di Gagliano del Capo, ha designato quale Responsabile della protezione dei dati il Dr. Cazzato Emiliano, Tel. 0833798329; mail: ufficiodipiano@comune.gaglianodelcapo.le.it; pec: ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it.

La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, e alla relativa accettazione.

Art. 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento relativo al presente Avviso è il dr. Emiliano CAZZATO, mail ufficiodipiano@comune.gaglianodelcapo.le.it, tel. 0833-798329;

Art. 16 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia e le disposizioni del Codice Civile.

Art. 17 PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso e relativi allegati sono pubblicati sul sito del Comune di Gagliano del Capo, Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo. Gli esiti della valutazione saranno pubblicati con le medesime modalità.

Art. 18 RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Art. 19 CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONE FINALI

Il presente avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per i partecipanti. Non può essere inteso o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo e nessun titolo, pretesa, preferenza, priorità potrà essere vantata in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di coprogettazione.

Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti della presente manifestazione di interesse potranno essere trasmesse agli indirizzi: ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it e ufficiodipiano@comune.gaglianodelcapo.le.it.

Non saranno esaminati i chiarimenti pervenuti ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Si allega: Istanza della manifestazione di interesse (Allegato MOD. A), dichiarazione sostitutiva (Allegato MOD. B), Documento di Progetto (Allegato MOD. C).

Gagliano del Capo, 09.02.2023

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
F.to Emiliano Cazzato